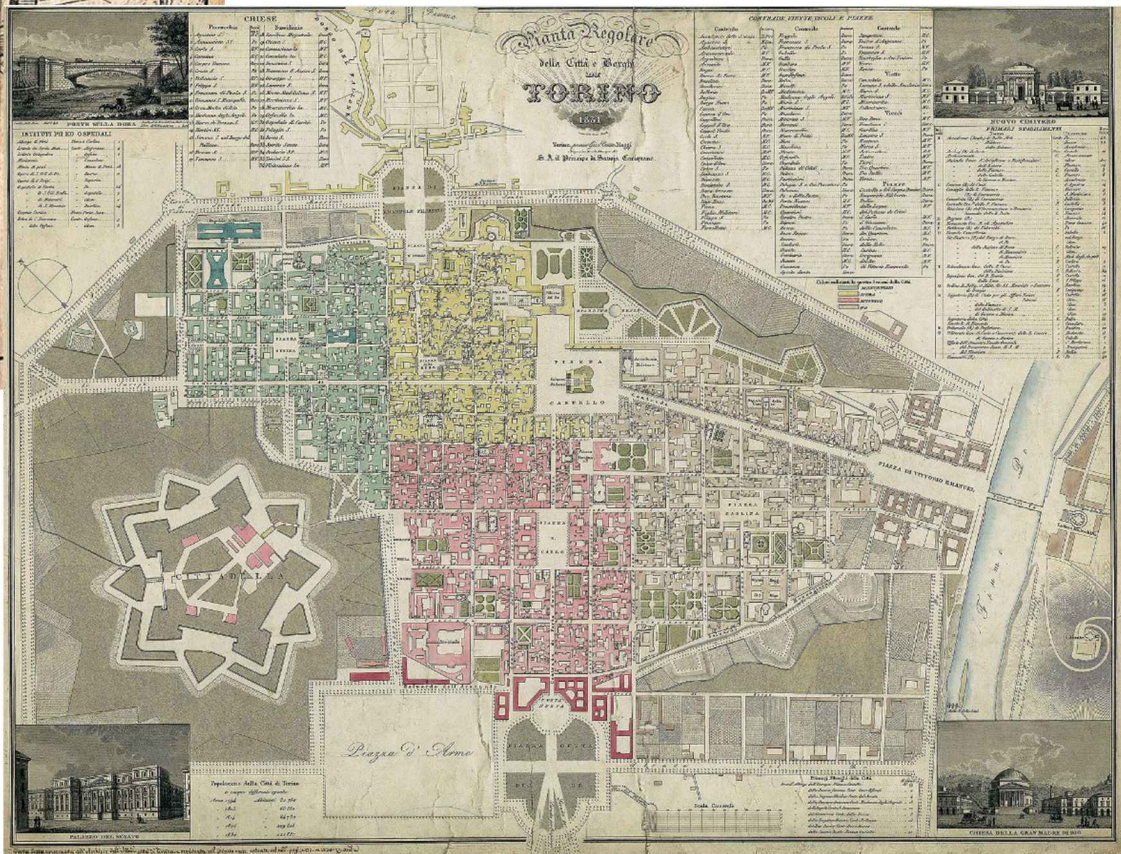


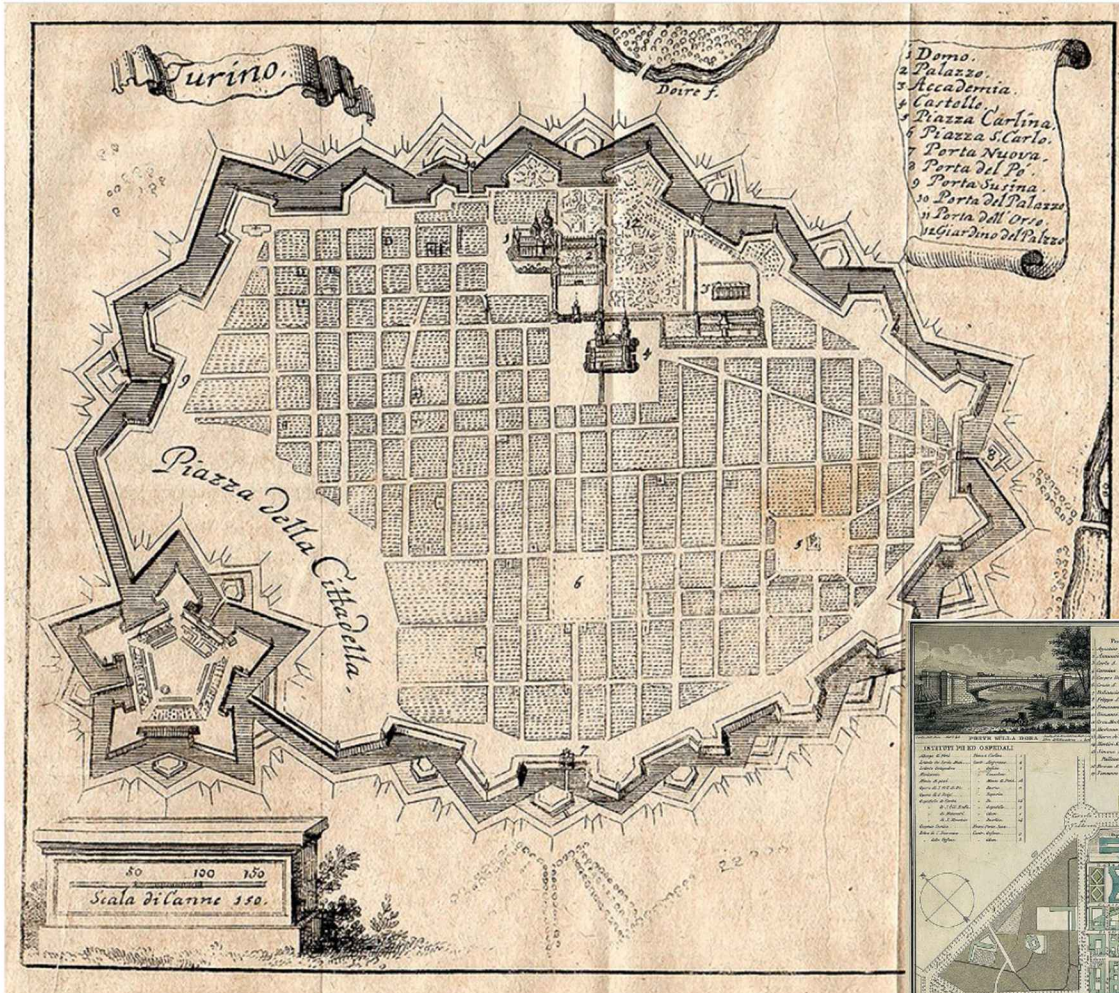
1831

Disegno di Giovanni Battista Maggi, Pianta di Torino, 1831
L'ampliamento verso la "Contrada di Po" si è ormai consolidato. Anche il terzo ampliamento è terminato. Iniziato nel 1717 e concluso intorno al 1729). In città in quel perno, venne completato il Palazzo Reale, evoluzione della precedente residenza dei duchi di Savoia; piazza Castello venne completata con imponenti palazzi creati per farne il palcoscenico della vita politica. Venne anche inaugurato, nel (1740), il Teatro Regio, realizzato da Benedetto Alfieri su un progetto originale di Carlo di Castellamonte.

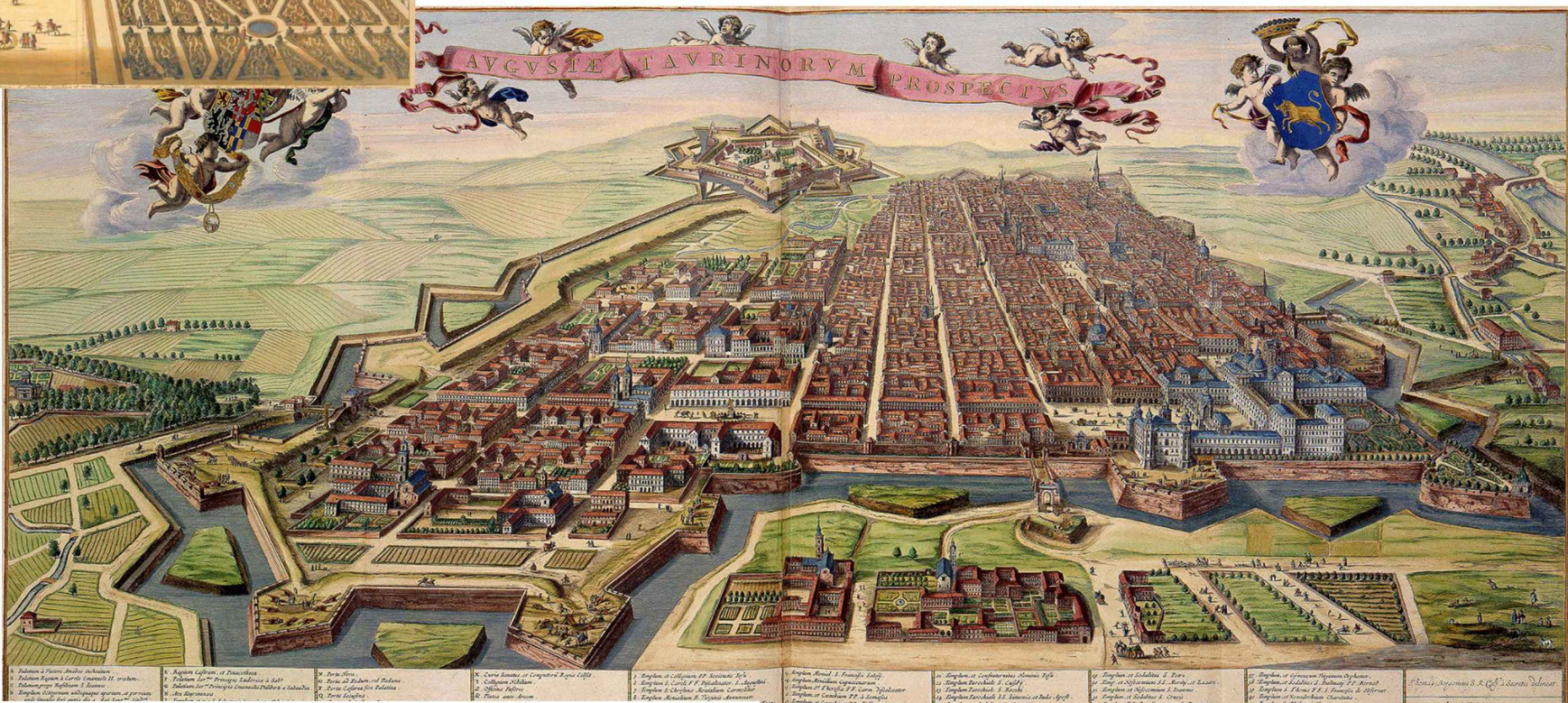
In questa pianta vediamo la Cavallerizza reale già realizzata (1740-42) inglobata nel sistema dell'Accademia Reale.



1695



Mappa di Torino di Joan Blaeu, dal Theatrum Sabaudiae, Amsterdam, 1682



La città di Torino tratta dall'opera Schauplatz des Krieges In Italien, Oder Accurate Beschreibung der Lombardey di Thomas Fritschen edita a Lipsia, 1695
Qui si nota la pianta della città con ingresso dalla Porta di Po a tridente secondo un'ipotesi non realizzata. Vi è anche una legenda che indica gli edifici più importanti nella zona di comando per la città di Torino, così come l'Accademia.

1682

T. Borgonio, Pianta della città di Torino (da: "Theatrum Sabaudiae"), 1682
L'avvio dell'urbanizzazione dell'area è compresa nel secondo ampliamento di Torino e segue il progetto di Amedeo di Castellamonte. Sotto Carlo Emanuele II il 23 ottobre 1673 si posò la prima pietra del secondo ampliamento. I nuovi confini cittadini prevedevano l'espansione verso est e verso sud, con la nuova sezione, detta Contrada di Po, e la via detta via di Po, quindi verso le attuali piazzetta Cavour, via Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto (all'epoca Piazza d'Armi) e una piazza principale della Contrada, titolata allo stesso duca Carlo Emanuele II (poi soprannominata, dai torinesi, "Piazza Carlina". Tutto c'è precedentemente citato è visibile nella veduta di Torino contenuta nella raccolta del Theatrum Sabaudiae.



Incisione di Antonio de Pienne su disegno di Charles Dauphin, Archivio storico della città di Torino, coll. Simeom, 1675
Qui è raffigurato Vittorio Amedeo II a nove anni di fronte all'Accademia Reale, da qui si nota il corpo centrale della quadricorte dell'Accademia visto dalla via della Zecca e, sullo sfondo, la manica della grande galleria. Attraverso la figura del giovane sovrano si sottolinea il legame fisico e funzionale tra la Corte e l'Accademia come "macchina" per l'educazione nobiliare. Questa scena è raffigurata nel momento in cui si dava il via al cantiere di costruzione dell'Accademia Reale, 11 marzo 1675 è il giorno della cerimonia della posa della prima pietra.

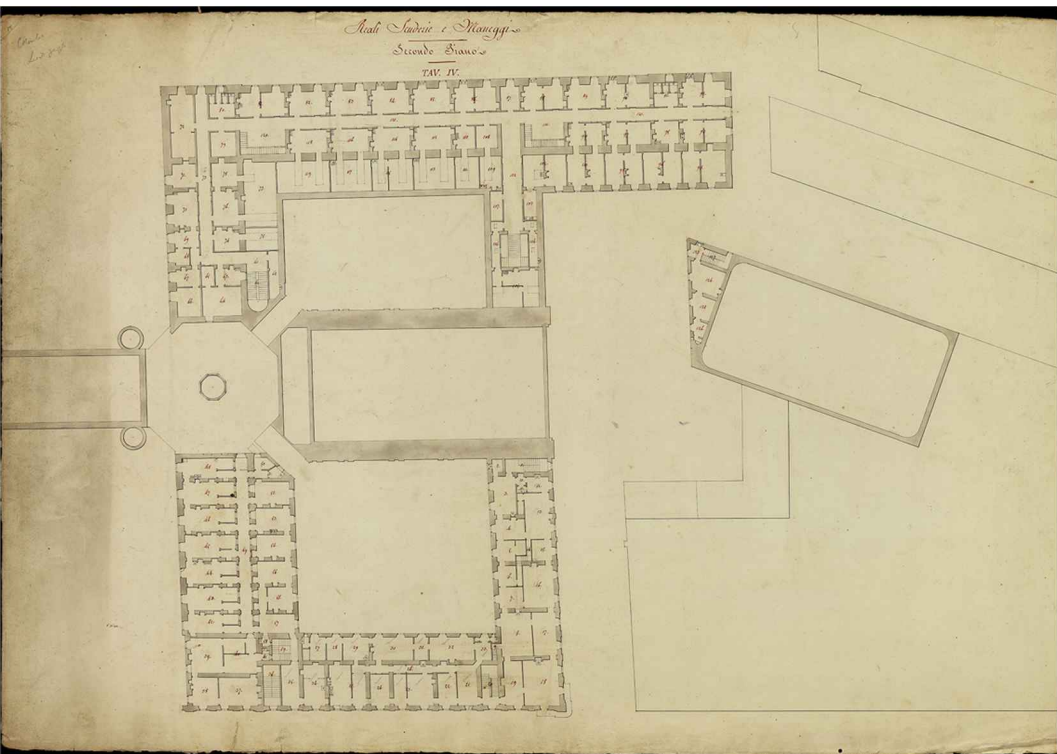


1675

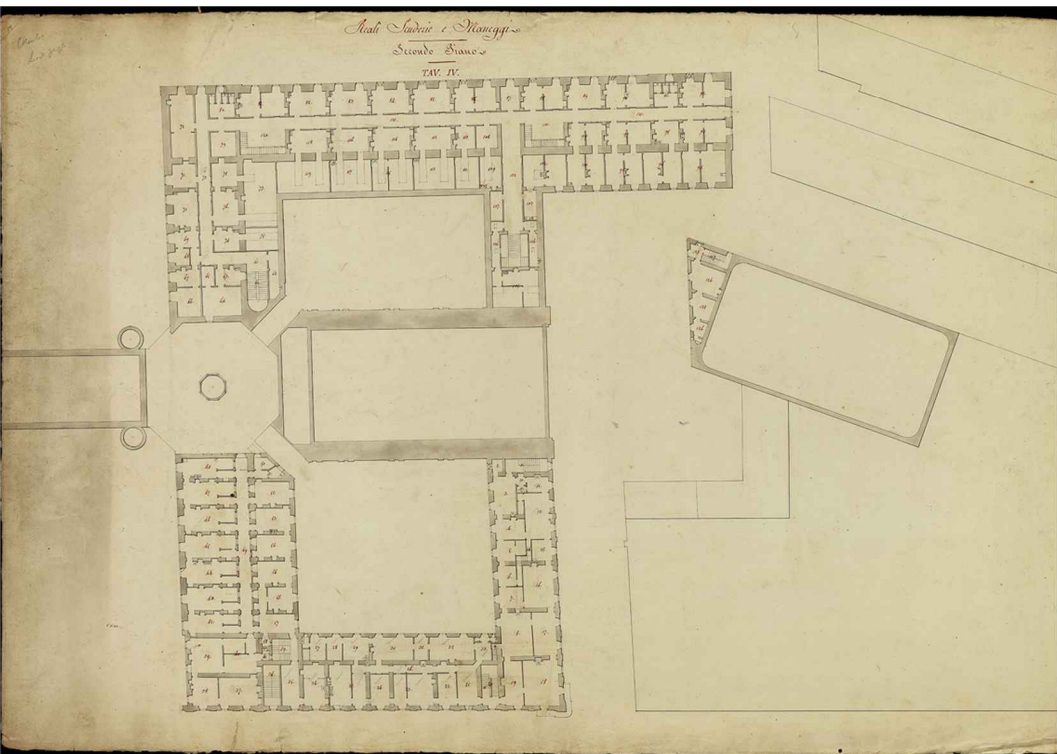
1619-50

Tra gli anni 1619-1650 si realizzava il primo ampliamento del Borgo Nuovo, fortificato, assialmente a Piazza Nuova» (ora via Roma) con il tracciamento della «Piazza Reale» (San Carlo). A comando vi era Carlo Emanuele I (re: 1587-1637) che diede l'ordine di compiere tale ampliamento ad Ascanio Vitozzi, (1539-1615), capitano e architetto ducale dal 1584. Prima di questa fase la città di Torino era ancora chiusa nel "Quadrato Romano".

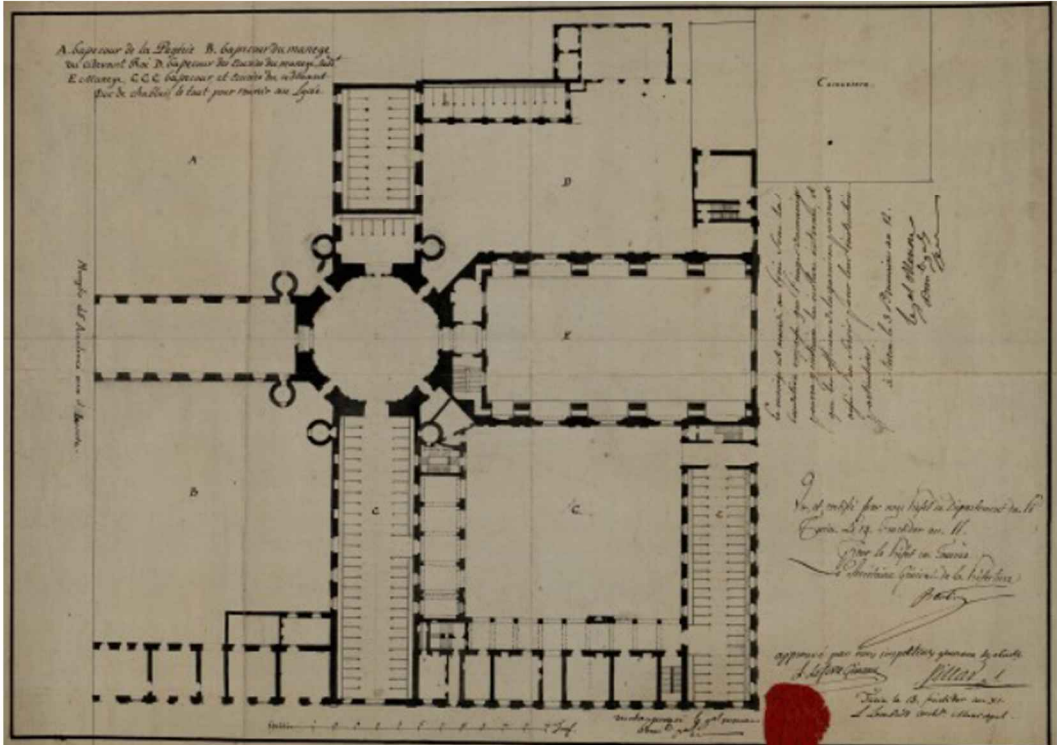
DISEGNI
1730



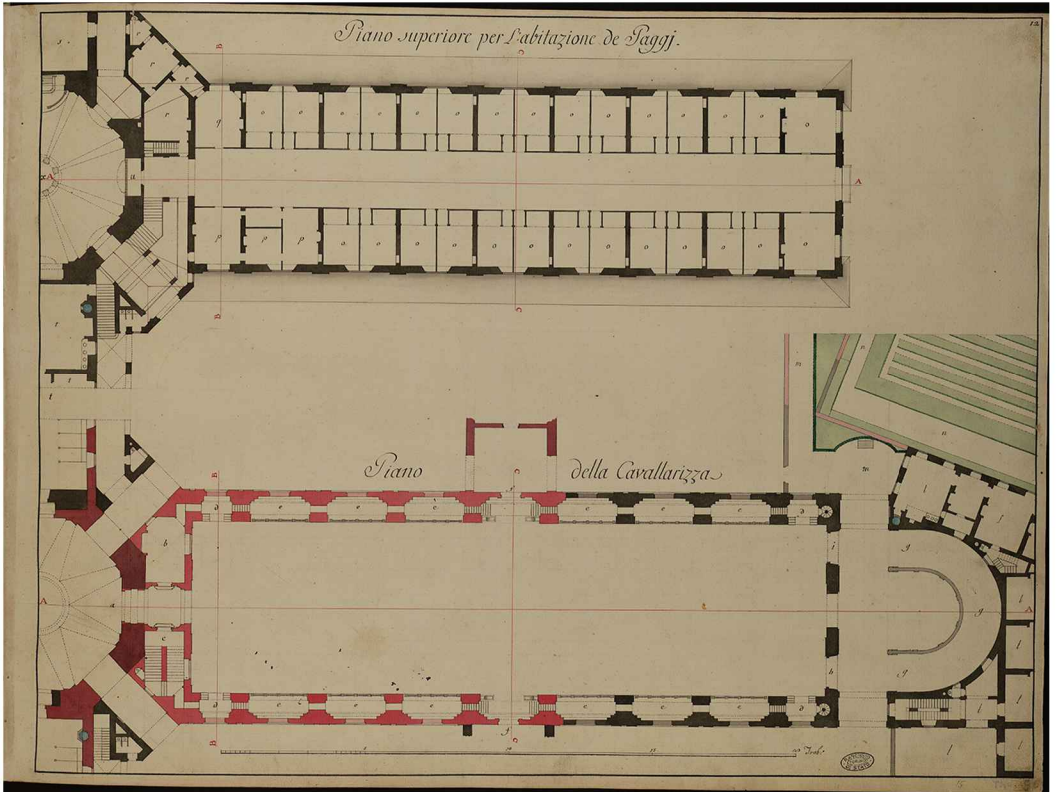
(Riprodotta da F. Bagliani, P. Cornaglia, M. Maderna, P. Mighetto, Architettura, governo e burocrazia in una capitale barocca. La zona di comando di Torino e il Piano di Filippo Juvarra del 1730, in "Esiit", n. 20, 2000), 1850



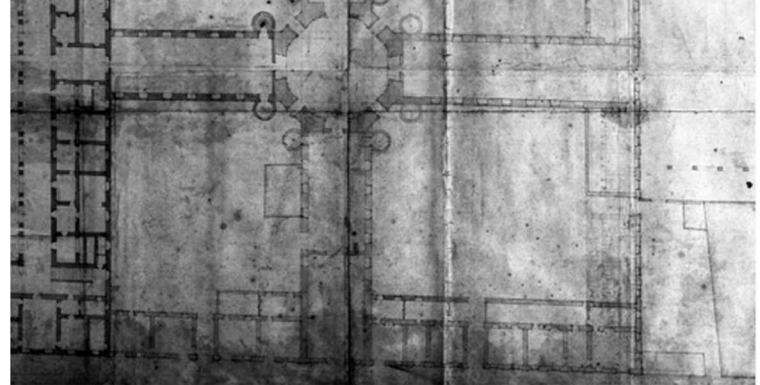
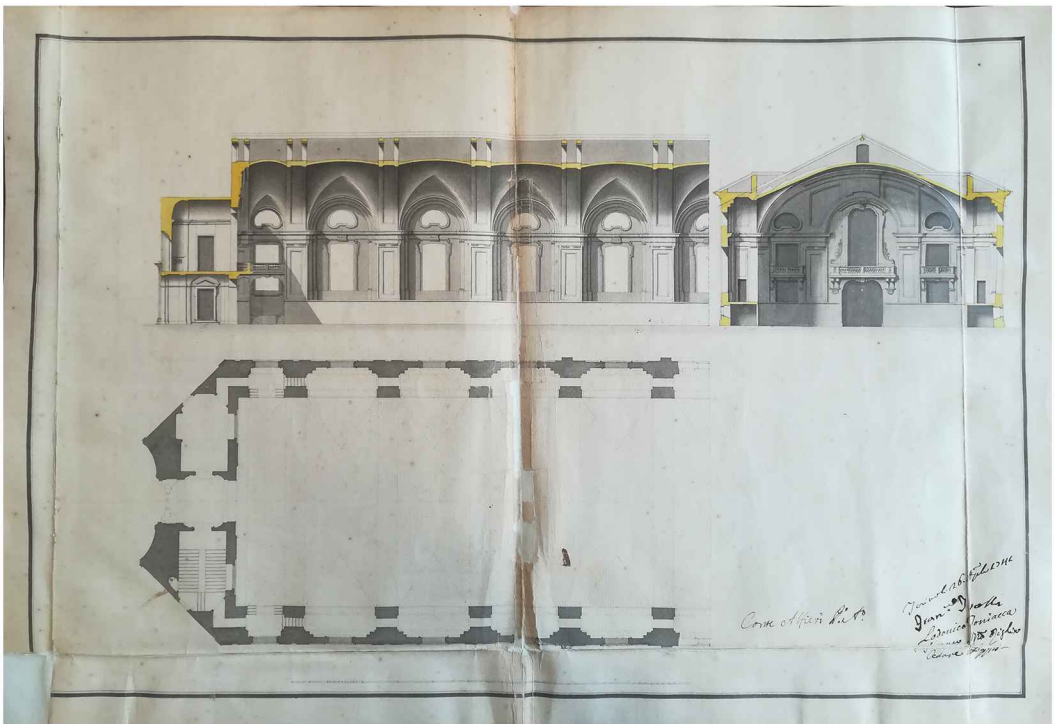
L. Lombardi e F. Bonsignore, Pianta dell'Accademia di Torino al piano terreno, scuderie e cavallerizza, AST, 1803



"Cavallerizza - piano della cavallerizza e piano superiore per l'abitazione de paggi" e "Cavallerizza - teste della cavallerizza; spaccato in lungo con la paggeria" Carte topografiche e disegni, Palazzi reali e altre fabbriche regie, Fabbriche regie, Album alfieri Fabbriche regie, Album alfieri - foglio 19, Archivio di stato di Torino (sezione corte), 1763



Pianta e sezione di parte di edificio della Cavallerizza. Dettaglio in piante e sezione di ponte reale e centina, Conte Alfieri Archivio di Stato di Torino, sezione corte, miscellanea Quirinale, primo versamento, materie militari, mazzo 55, 1741



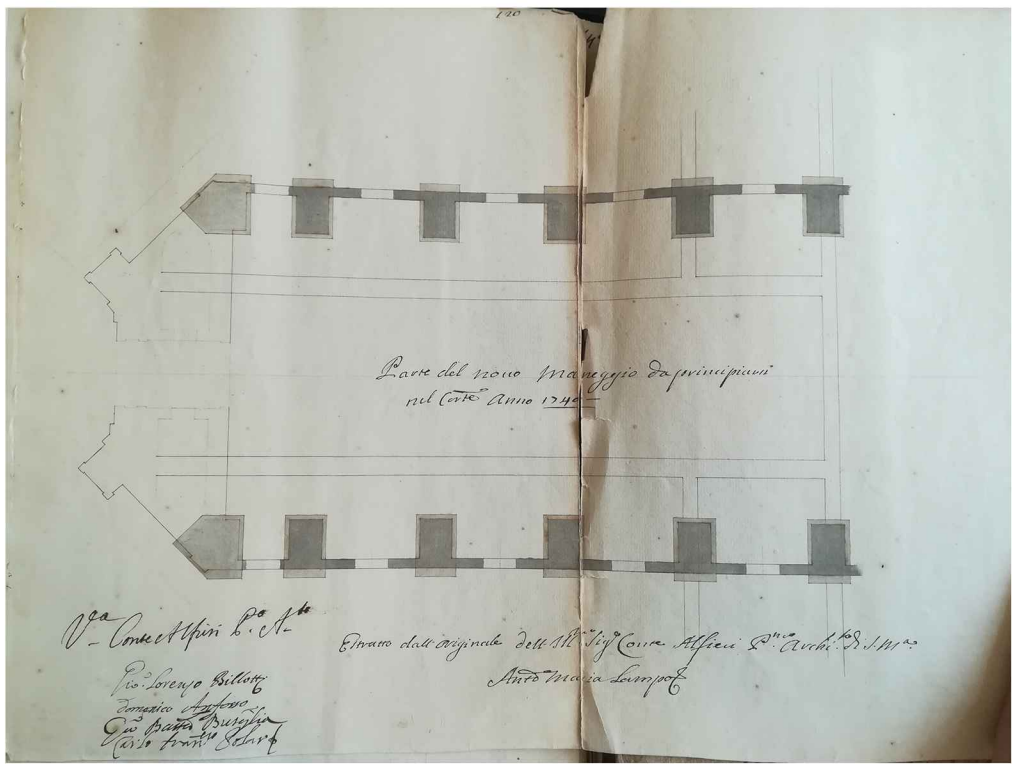
(A fianco) "Parte del novo maneggio da principiarsi nel corrente anno 1740" Conte Alfieri Primo Architetto Archivio di Stato di Torino, sezione corte, miscellanea Quirinale, primo versamento, materie militari, mazzo 54, 1740

1741

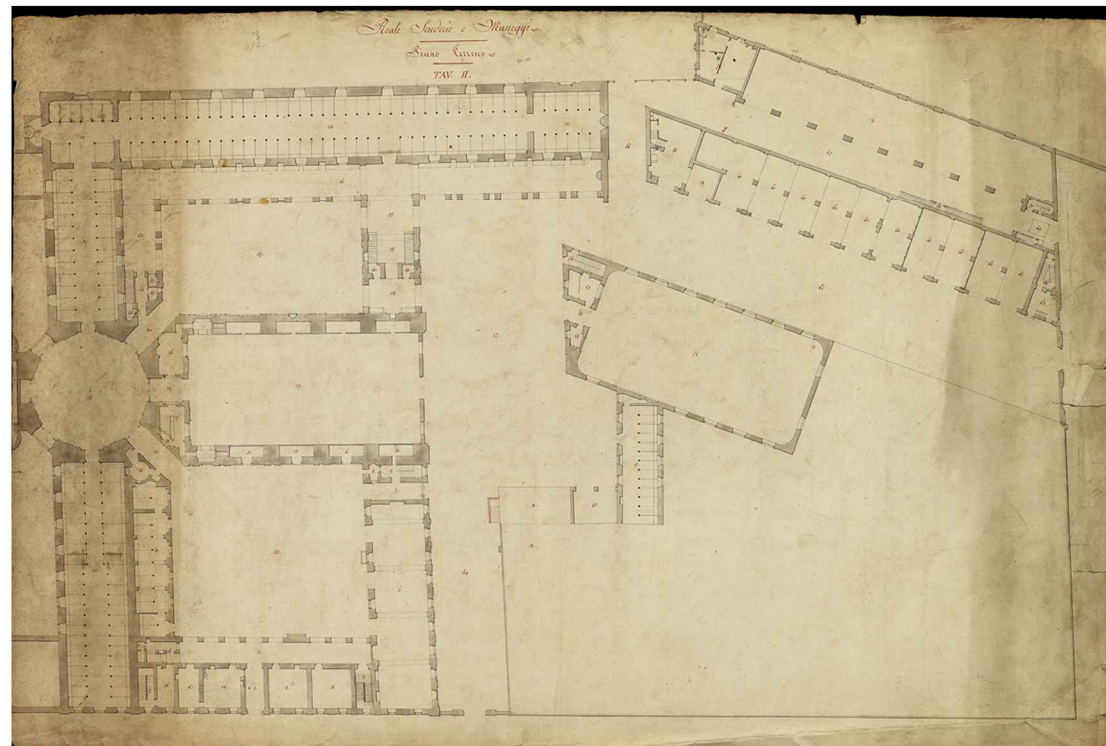
1763

1803

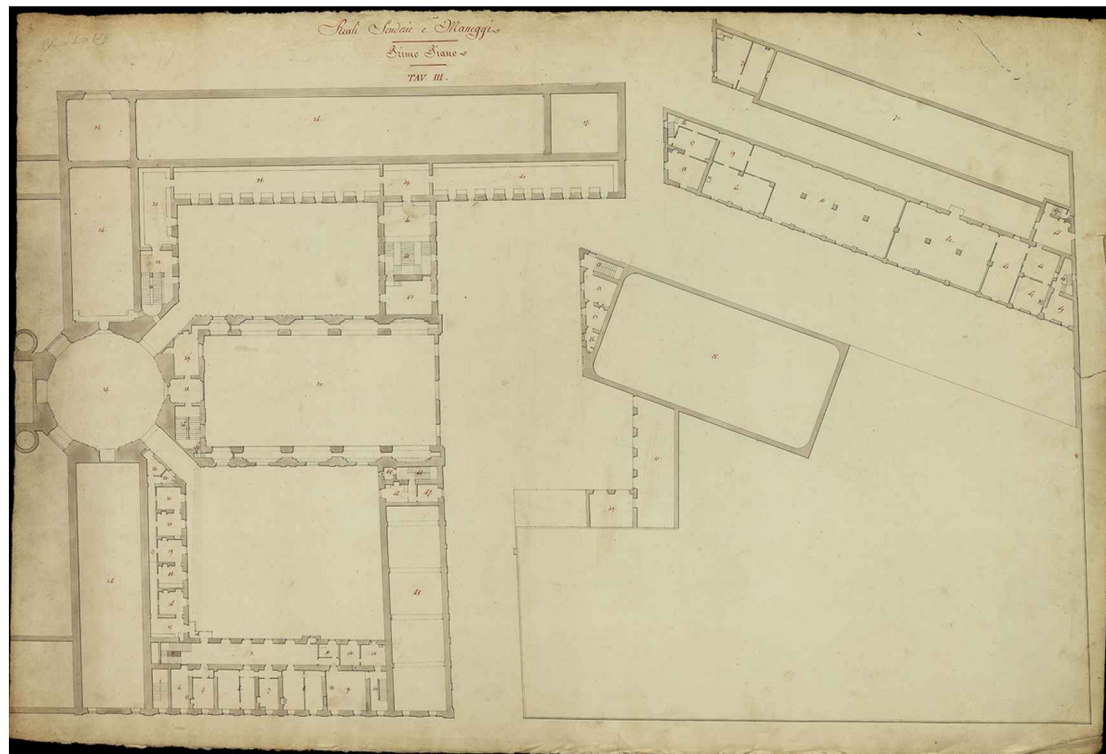
1850



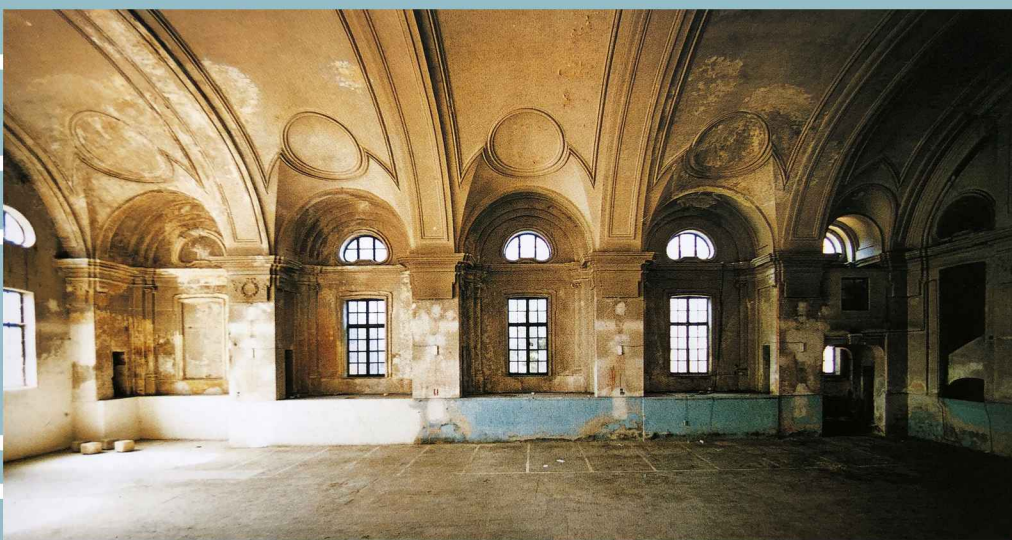
"Cavallerizza - piano della cavallerizza e piano superiore per l'abitazione de paggi" e "Cavallerizza - teste della cavallerizza; spaccato in lungo con la paggeria" Carte topografiche e disegni, Palazzi reali e altre fabbriche regie, Fabbriche regie, Album alfieri Fabbriche regie, Album alfieri - foglio 19, Archivio di stato di Torino (sezione corte), 1763



Reale scuderia e Maneggio. (In alto) Piano terreno. (In basso a destra) Piano Primo. (In basso a sinistra) Piano Secondo. (Fonte vedi in basso)



LA CAVALLERIZZA REALE



L'aula della Cavallerizza frontalmente e lateralmente in due foto di Giuseppe Dell'Aquila.
Sperimentare l'architettura - Guarini, Juvarra, Alfieri, Borra e Vittone - Tavola 71



Foto facciata anno 2004



La Cavallerizza Reale come sede degli spettacoli del teatro stabile, 2004
<https://archivio.teatrostabilitorino.it/entita/6358-cavallerizza-reale-torino>



Foto facciata - 4 aprile 2022

L'aula divenne la sede del Teatro Stabile per ospitare le sue rappresentazioni dal 2005. L'8 novembre 2013, le sale furono chiuse per essere sottoposte a interventi di manutenzione straordinaria, cosa che non fu fatta a causa di mancanza di fondi. L'associazione del teatro stabile non fece ritorno nel maneggio reale.